

Episodio di FORTEZZA RADICOFANI 16.06.1944

Nome del Compilatore: GIULIETTO BETTI, MARCO CONTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Fortezza	Radicofani	Siena	Toscana

Data iniziale: 16/06/1944

Data finale: 16/06/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Maccari Emilio*, nati il 28/05/1859 a Radicofani e ivi residente.

Altre note sulle vittime:

1. *Mazzuoli Vittorio*, nipote della vittima, rimasto ferito.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Ucciso, nei pressi del cimitero della Fortezza, con un colpo di pistola alla nuca in quanto "colpevole" di aver assistito ad un "pugilato" tra il nipote Mazzuoli Vittorio e un soldato tedesco che intendeva rubargli un somaro. Il nipote riuscì a salvarsi anche se ferito al braccio da una raffica di mitra che lo lasciò invalido al braccio.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Furto.

Tipologia:

Controllo del territorio.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

67. Grenadier Regiment, 26. Panzer Division

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI**Ruolo e reparto****Nomi:****Note sui presunti responsabili:**

Il 16 giugno 1944, a Radicofani si trovavano i soldati tedeschi del 67. reggimento granatieri della 26. Panzer Division, comandato dal maggiore Radgens.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Alberto Luchini, *Radicofani*, L'Impronta, Scandicci, 1970.

Fonti archivistiche:

- AS Siena, Gabinetto della Prefettura, Anno 1946. Atti della Commissione provinciale per i crimini di guerra.
- SC Radicofani, RAM 1944.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Secondo i documenti della Commissione di inchiesta sui crimini nazifascisti del 1946, è morto il 15 giugno 1944.

VI. CREDITS

GIULIETTO BETTI, Istituto storico della Resistenza senese e dell'età contemporanea.